



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2020

COMUNE NOVOLI

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione di competenza sia per la gestione dei residui. La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo

e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

LA GESTIONE FINANZIARIA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Amministrare una realtà locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, documento unico di programmazione, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali.

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in

un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che "(...) gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (...)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Il Bilancio di Previsione 2020/2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 03/06/2020;

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/11/2020 che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2020;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 19/04/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata dal risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti.

In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 4.573.884,88 così determinato:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.187.156,83
RISCOSSIONI	(+)	965.555,41	6.437.090,18	7.402.645,59
PAGAMENTI	(-)	1.476.755,13	5.634.879,04	7.111.634,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.478.168,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.478.168,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.617.110,56	2.063.992,91	5.681.103,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.713.241,41	1.963.336,43	3.676.577,84

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			179.352,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			729.456,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			4.573.884,88
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				2.789.849,13
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013				125.991,08
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				440.000,00
Altri accantonamenti				4.000,00
B) Totale parte accantonata				3.359.840,21
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				93.919,53
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				570.000,00
Altri vincoli				0,00
C) Totale parte vincolata				663.919,53
Parte destinata agli investimenti				
				52.225,14
D) Totale destinata agli investimenti				52.225,14
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)				497.900,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. È necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni. Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali.

Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici.

Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

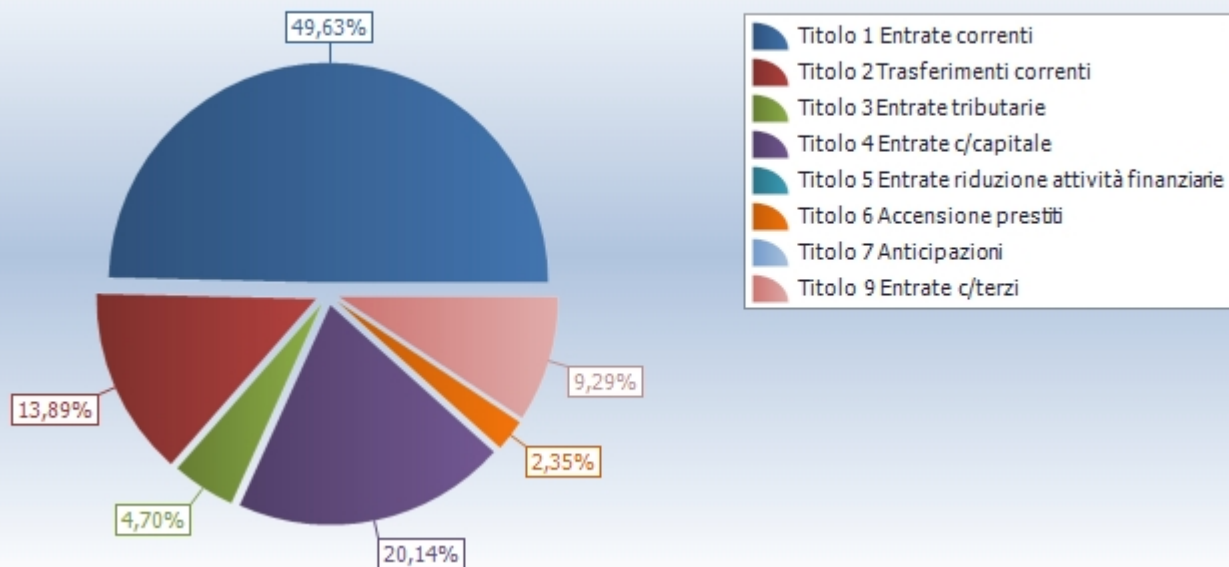
Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

Nella tabella che segue, vengono indicati gli accertamenti e le relative riscossioni e gli impegni ed i relativi pagamenti.

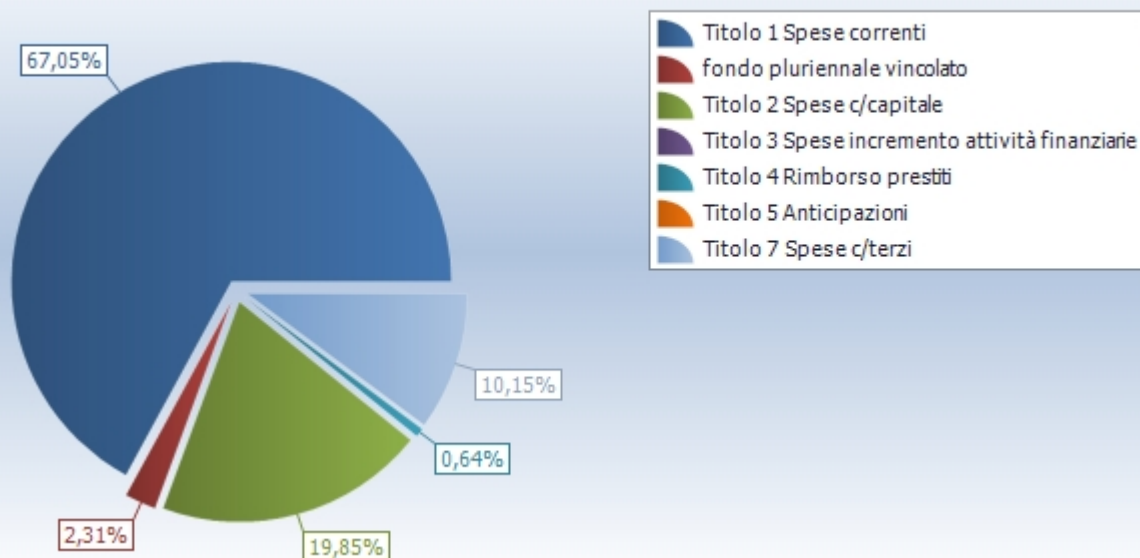
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.187.156,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione	365.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	136.602,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	203.313,23				

Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	4.218.826,36	3.735.429,48	Titolo 1 Spese correnti	5.214.793,44	5.070.313,51
			fondo pluriennale vincolato	179.352,05	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.180.726,06	1.192.940,52			
Titolo 3 Entrate tributarie	399.894,05	299.213,51	Titolo 2 Spese c/capitale	1.543.751,55	1.200.433,12
			fondo pluriennale vincolato	729.456,95	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.712.070,46	1.383.795,52	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.511.516,93	6.611.379,03	Totale spese finali	7.667.353,99	6.270.746,63
Titolo 6 Accensione prestiti	200.000,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	50.104,32	50.104,32
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	789.566,16	791.266,56	Titolo 7 Spese c/terzi	789.566,16	790.783,22
Totale entrate dell'esercizio	8.501.083,09	7.402.645,59	Totale spese dell'esercizio	8.507.024,47	7.111.634,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.205.999,16	10.589.802,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.507.024,47	7.111.634,17
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA / FONDO CASSA	698.974,69	3.478.168,25
TOTALE A PAREGGIO	9.205.999,16	10.589.802,42	TOTALE A PAREGGIO	9.205.999,16	10.589.802,42

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di € 698.974,69, dato di gran lunga positivo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio.

Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle

entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

IL RISULTATO DI COMPETENZA per l'anno 2020 è pari ad € 698.974,69.

La Commissione ARCONET ha formalizzato l'equilibrio sostanziale degli enti locali, individuando oltre al risultato di competenza, anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

La Circolare MEF 5 prot. 36737 del 09 marzo 2020 ha chiarito che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 (Risultato di competenza non negativo), così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito); gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

L'equilibrio di bilancio è pari al Risultato di Competenza al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il Rendiconto si riferisce e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Il predetto Equilibrio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO per l'anno 2020 è pari ad € 121.178,36.

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle derivazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il Rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di Bilancio.

L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO per l'anno 2020 è € 22.218,69.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	136.602,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.799.446,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.214.793,44
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	179.352,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.104,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		491.799,50
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	322.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.208,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	142.510,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		698.496,69
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	483.876,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	93.919,53
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		120.700,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	98.959,67
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		21.740,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	43.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	203.313,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.912.070,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.208,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	142.510,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.543.751,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	729.456,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		478,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		478,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		478,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		698.974,69
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	483.876,80
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	93.919,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		121.178,36
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	98.959,67
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		22.218,69
O1) Risultato di competenza di parte corrente		698.496,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	322.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	483.876,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	98.959,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	93.919,53
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-300.259,31

RIEPILOGO USCITE

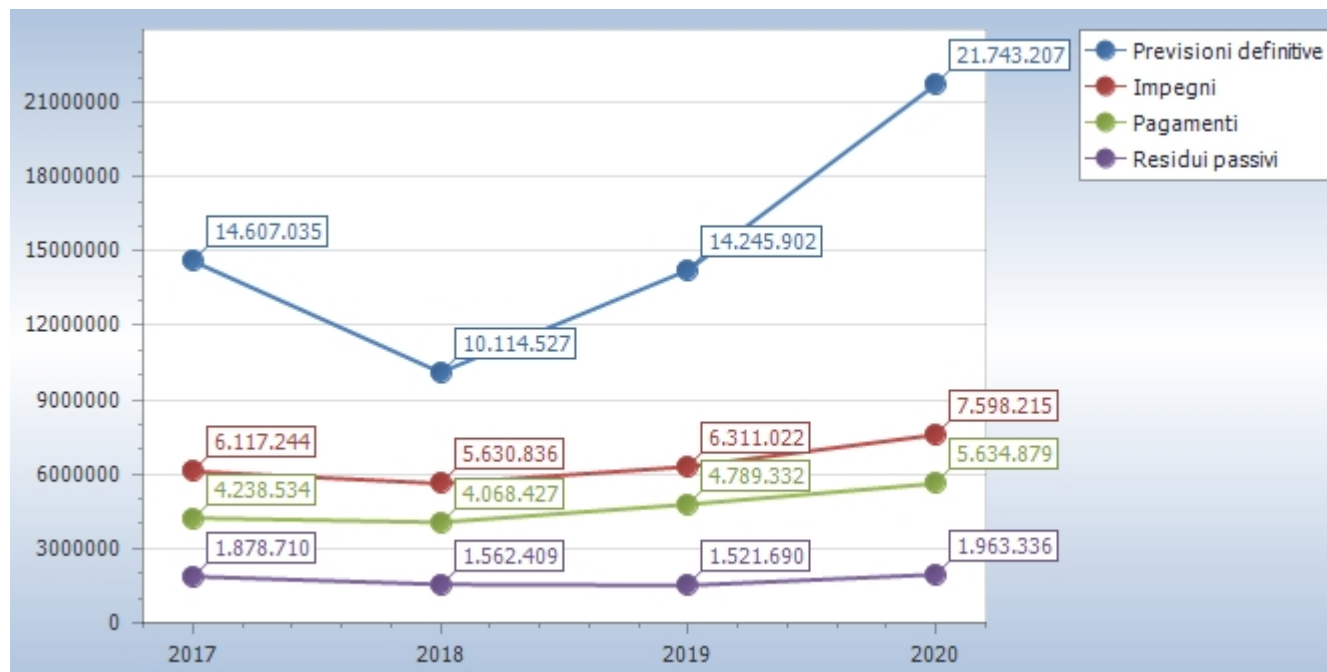
Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi dei titoli e poi delle missioni, dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	6.432.230,13 179.352,05	5.214.793,44	83,40	3.877.003,00	74,35	1.337.790,44
2. Spese in conto capitale	13.648.831,17	1.543.751,55	11,95	918.569,50	59,50	625.182,05

di cui fondo pluriennale vincolato	729.456,95					
4. Rimborso Prestiti	63.145,75	50.104,32	79,35	50.104,32	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.599.000,00	789.566,16	49,38	789.202,22	99,95	363,94
Totale	21.743.207,05	7.598.215,47	36,47	5.634.879,04	74,16	1.963.336,43



RIEPILOGO PER MISSIONI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo

e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo e della biblioteca. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla gestione del turismo.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema

economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

[Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca](#)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

[Missione 20 - Fondi e accantonamenti](#)

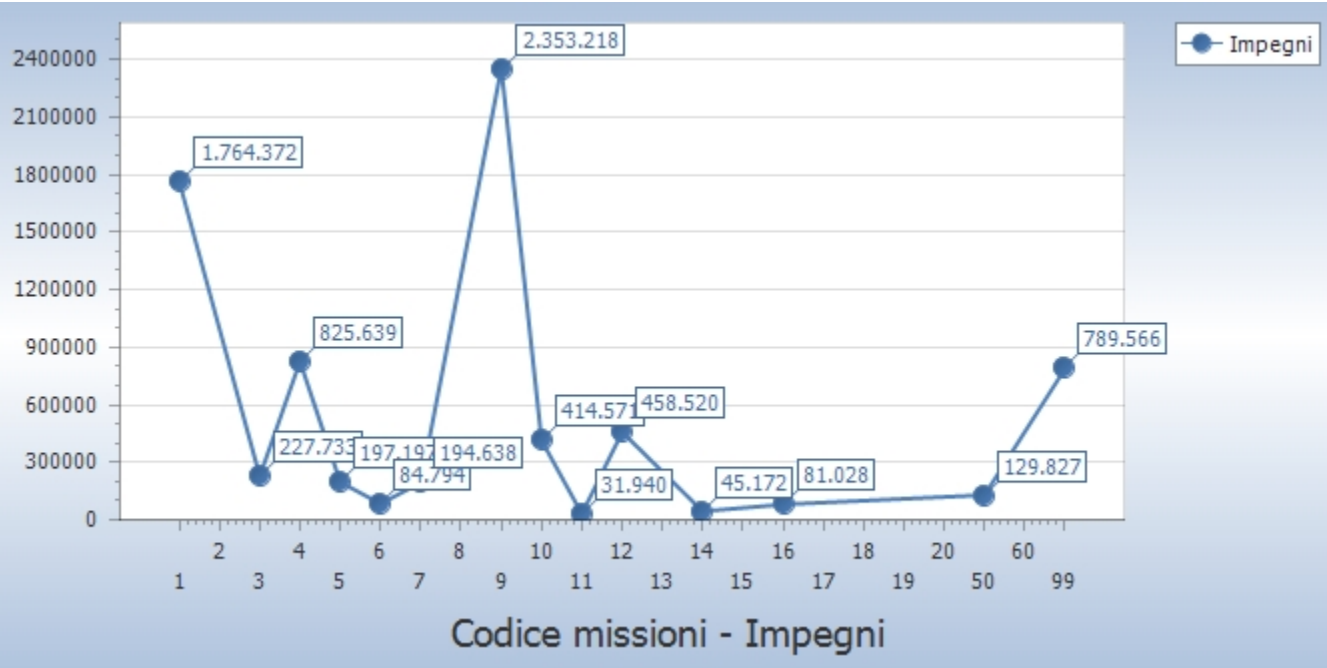
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

[Missione 50 - Debito pubblico](#)

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziati	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui fondo pluriennale vincolato	3.286.241,83 208.038,79	1.764.372,03	57,32	1.428.740,10	80,98	335.631,93
03 Ordine pubblico e sicurezza di cui fondo pluriennale vincolato	396.570,16 68.867,27	227.733,47	69,49	190.949,51	83,85	36.783,96
04 Istruzione e diritto allo studio di cui fondo pluriennale vincolato	3.992.074,83 206.545,78	825.639,31	21,81	538.906,51	65,27	286.732,80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali di cui fondo pluriennale vincolato	466.060,80 64.558,09	197.197,04	49,11	116.044,75	58,85	81.152,29
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero di cui fondo pluriennale vincolato	1.784.422,52 7.266,84	84.794,42	4,77	74.949,16	88,39	9.845,26
07 Turismo	195.800,00	194.637,91	99,41	158.441,91	81,40	36.196,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa di cui fondo pluriennale vincolato	108.487,98 92.687,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente di cui fondo pluriennale vincolato	5.977.676,12 258.530,94	2.353.217,75	41,15	1.613.371,64	68,56	739.846,11
10 Trasporti e diritto alla mobilità di cui fondo pluriennale vincolato	1.443.640,62 2.313,31	414.570,93	28,76	241.425,76	58,24	173.145,17
11 Soccorso civile	33.900,00	31.940,00	94,22	21.740,00	68,07	10.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.583.418,02	458.519,72	28,96	215.080,27	46,91	243.439,45
14 Sviluppo economico e competitività	48.505,00	45.171,70	93,13	35.972,18	79,63	9.199,52
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	81.428,22	81.028,22	99,51	80.228,22	99,01	800,00
20 Fondi e accantonamenti	603.106,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50 Debito pubblico	142.874,34	129.826,81	90,87	129.826,81	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.599.000,00	789.566,16	49,38	789.202,22	99,95	363,94
Totale	21.743.207,05	7.598.215,47	36,47	5.634.879,04	74,16	1.963.336,43



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.622.088,16	142.283,87	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	220.798,42	6.935,05	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	169.991,06	655.648,25	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	129.631,31	67.565,73	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.048,03	38.746,39	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	194.637,91	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.833.159,56	520.058,19	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	327.171,20	87.399,73	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	31.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	433.405,38	25.114,34	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	45.171,70	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	81.028,22	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	79.722,49	0,00	0,00	50.104,32	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.214.793,44	1.543.751,55	0,00	50.104,32	0,00

RIEPILOGO ENTRATE

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

[Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa](#)

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva

autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Accensione di prestiti

Questi movimenti sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

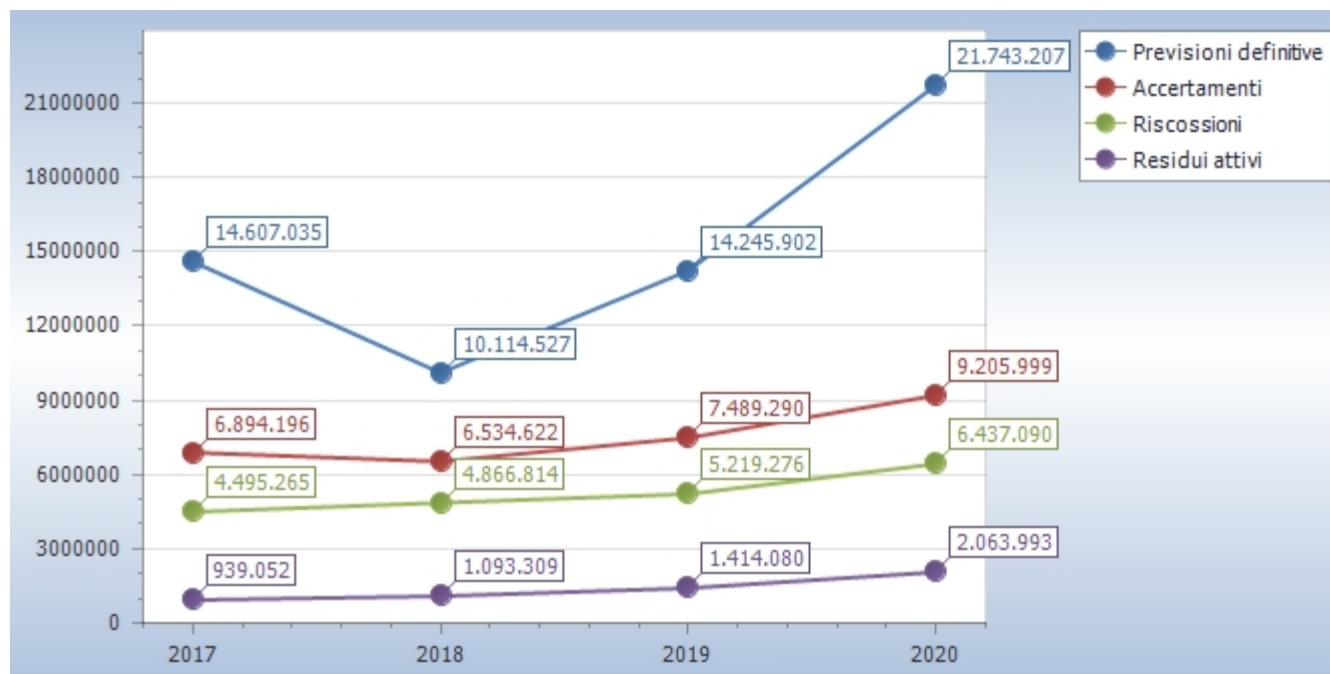
- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi

in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	704.916,07	704.916,07	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.284.077,22	4.218.826,36	98,48	3.413.234,10	80,90	805.592,26
2. Trasferimenti correnti	1.292.827,81	1.180.726,06	91,33	1.012.854,69	85,78	167.871,37
3. Entrate extratributarie	615.800,90	399.894,05	64,94	192.163,31	48,05	207.730,74
4. Entrate in conto capitale	12.707.585,74	1.712.070,46	13,47	1.031.086,32	60,22	680.984,14
6. Accensione Prestiti	538.999,31	200.000,00	37,11	0,00	0,00	200.000,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.599.000,00	789.566,16	49,38	787.751,76	99,77	1.814,40
Totale	21.743.207,05	9.205.999,16	42,34	6.437.090,18	69,92	2.063.992,91



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 19/04/2021, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.705.907,48	125,00	5.618,70	-5.493,70	2.700.413,78	322.195,38	2.378.218,40
2	Trasferimenti correnti	227.384,39	10,00	0,00	10,00	227.394,39	180.085,83	47.308,56
3	Entrate extratributarie	349.475,45	0,00	22.116,61	-22.116,61	327.358,84	107.050,20	220.308,64
4	Entrate in conto capitale	1.136.374,03	0,00	180.550,91	-180.550,91	955.823,12	352.709,20	603.113,92
6	Accensione Prestiti	236.245,63	0,00	0,00	0,00	236.245,63	0,00	236.245,63
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	135.430,21	0,00	0,00	0,00	135.430,21	3.514,80	131.915,41
Totale		4.790.817,19	135,00	208.286,22	-208.151,22	4.582.665,97	965.555,41	3.617.110,56

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	2.697.093,38	0,00	366.521,66	-366.521,66	2.330.571,72	1.193.310,51	1.137.261,21
2	Spese in conto capitale	901.338,30	0,00	232.776,05	-232.776,05	668.562,25	281.863,62	386.698,63
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	190.990,13	0,00	127,56	-127,56	190.862,57	1.581,00	189.281,57
Totale		3.789.421,81	0,00	599.425,27	-599.425,27	3.189.996,54	1.476.755,13	1.713.241,41

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Novoli ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del

risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera molto scrupolosa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	908.813,49	580.842,27	545.856,50	342.706,14	805.592,26	3.183.810,66
2	Trasferimenti correnti	5.608,69	7.692,00	11.364,00	22.643,87	167.871,37	215.179,93
3	Entrate extratributarie	101.172,52	2.152,31	44.946,89	72.036,92	207.730,74	428.039,38
4	Entrate in conto capitale	445.518,85	787,37	27,54	156.780,16	680.984,14	1.284.098,06
6	Accensione Prestiti	236.245,63	0,00	0,00	0,00	200.000,00	436.245,63
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	88.610,61	3.500,90	10.509,54	29.294,36	1.814,40	133.729,81
Totale		1.785.969,79	594.974,85	612.704,47	623.461,45	2.063.992,91	5.681.103,47

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	114.802,26	167.678,15	599.574,36	255.206,44	1.337.790,44	2.475.051,65
2	Spese in conto capitale	65.308,18	194.709,45	0,00	126.681,00	625.182,05	1.011.880,68
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	180.623,09	905,95	6.307,53	1.445,00	363,94	189.645,51
Totale		360.733,53	363.293,55	605.881,89	383.332,44	1.963.336,43	3.676.577,84

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui

attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In sede di rendiconto il FCDE risulta così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2020						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.51.001	10012	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARES - (TARI) - E X.5200 - 1.01.01.51.001	80,47	3.002.234,49	2.415.898,09	2.415.898,09
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	10014	TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - GETT.ARRETRATO - EX.5201 - 1.01.01.51.001	78,73	131.483,78	103.517,18	103.517,18
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 1.01		3.133.718,27	2.519.415,27	2.519.415,27
		Totale Titolo 1		3.133.718,27	2.519.415,27	2.519.415,27
2		Trasferimenti correnti				
2.01		Trasferimenti correnti				
2.01.01.01.001	20009	TRASF. CORR. STATO - CONTRIBUTO ACQ. LIBRI ISTRUZ. OBBLIG. E BORSE DI STUDIO - DIRITTO ALLO STUDIO (U.13084)	100,00	3.619,00	3.619,00	3.619,00
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
2.01.01.02.001	20014	TRASF. REG. PER SCUOLE PARITARIE- EX.13000 (U.12924)	100,00	1.833,00	1.833,00	1.833,00
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
2.01.01.02.002	20027	CONTR. PROV. LERIQUEQUALIFIC. AMBIENTALE VIA VECCHIA NAPOLI CON TRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO - EX. 24700 - 2.01.01.02.002	100,00	5.608,69	5.608,69	5.608,69
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 2.01		11.060,69	11.060,69	11.060,69
		Totale Titolo 2		11.060,69	11.060,69	11.060,69
3		Entrate extratributarie				

3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01.008	30005	ASSISTENZA SCOLASTICA - REFEZIONE (U. 13125)	0,69	1.951,00	13,46	13,46
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01.014	30012	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA SEPOLTURE SERVIZIO NECROSCOPIC O E CIMITERIALE - EX.31200 - 3.01.02.01.014	63,74	33.503,35	21.355,04	21.355,04
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01.032	30000	PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI DI SEGRETERIA EX CAP. 260.00	0,16	15,60	0,02	0,02
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.02.01.041	30029	PROVENTI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI E DI ALTRI MATERIALI	100,00	143.389,85	143.389,85	143.389,85
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.02.01.999	30003	DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA' ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE - EX.26800 - U 14700	4,85	2.178,18	105,64	105,64
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.01		181.037,98	164.864,01	164.864,01
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.002	30004	POLIZIA MUNICIPALE - FINALIZZATE - CODICE DELLA STRADA - EX. 25200 - 3.02.02.01.001	94,70	70.734,73	66.985,79	66.985,79
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.02		70.734,73	66.985,79	66.985,79
3.04		Altre entrate da redditi da capitale				
3.04.99.99.999	30023	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI PROVENTI DIVERSI - EX.45500 - 3. 05.02.01.001	80,00	26.611,10	21.288,88	21.288,88
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 3.04		26.611,10	21.288,88	21.288,88
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.02.03.002	30026.1	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	100,00	827,88	827,88	827,88
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.05.02.03.004	30026.2	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	71,25	7.559,62	5.386,23	5.386,23
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.05.99.99.999	30028	ENTRATE VARIE	48,52	42,00	20,38	20,38
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.05		8.429,50	6.234,49	6.234,49
		Totale Titolo 3		286.813,31	259.373,17	259.373,17
		Totale		3.431.592,27	2.789.849,13	2.789.849,13

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 19/04/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato come segue:

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti: € 179.352,05;

Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale € 729.456,95.

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il **fondo funzioni fondamentali** è riconducibile all'assegnazione derivante dall'articolo 106 del dl 34, e poi dall'art. 39 del dl 104, finalizzata a "concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19". Il riparto tiene conto dei "fabbisogni di spesa", delle "minori entrate, al netto delle minori spese", nonché "delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese". Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39 del d.l. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, per via telematica utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Questo termine è stato rinviato al 31 maggio 2021 dall'art. 1, comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le risorse assegnate con il **fondo funzioni fondamentali, (Fondone)**, non utilizzate nel 2020, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020.

Per il Comune di Novoli, dalla certificazione elaborata, le somme da vincolare nel risultato di amministrazione 2020 ammontano ad € 93.741,53 come appresso indicato:

- Contributo assegnato anno 2020 per funzioni fondamentali: € 286.919,53
- Somme utilizzate: € 193.178,00

- **Somma da accantonare**

€ 93.741,53

Altri vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Oltre alla vincolata per il "Fondone" si è provveduto a vincolare la somma di **€ 178,00** riveniente dal versamento degli oneri concessori e non utilizzati.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

A seguito della eliminazione dei residui attivi e passivi di parte capitale si è provveduto a vincolare la somma di **€ 52.225,14**.

Fondo anticipazione liquidità

L'anticipazione di liquidità non ha lo scopo di finanziare spese ma soltanto quello di fornire risorse utilizzabili per cassa per pagare spese regolarmente impegnate e finanziate, dato questo per assunto si rileva come la stessa non debba incidere in alcun modo sui saldi del risultato di amministrazione. Si è provveduto ad accantonare la somma di € 125.991,08.

Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 440.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad € 4.000,00.

LA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

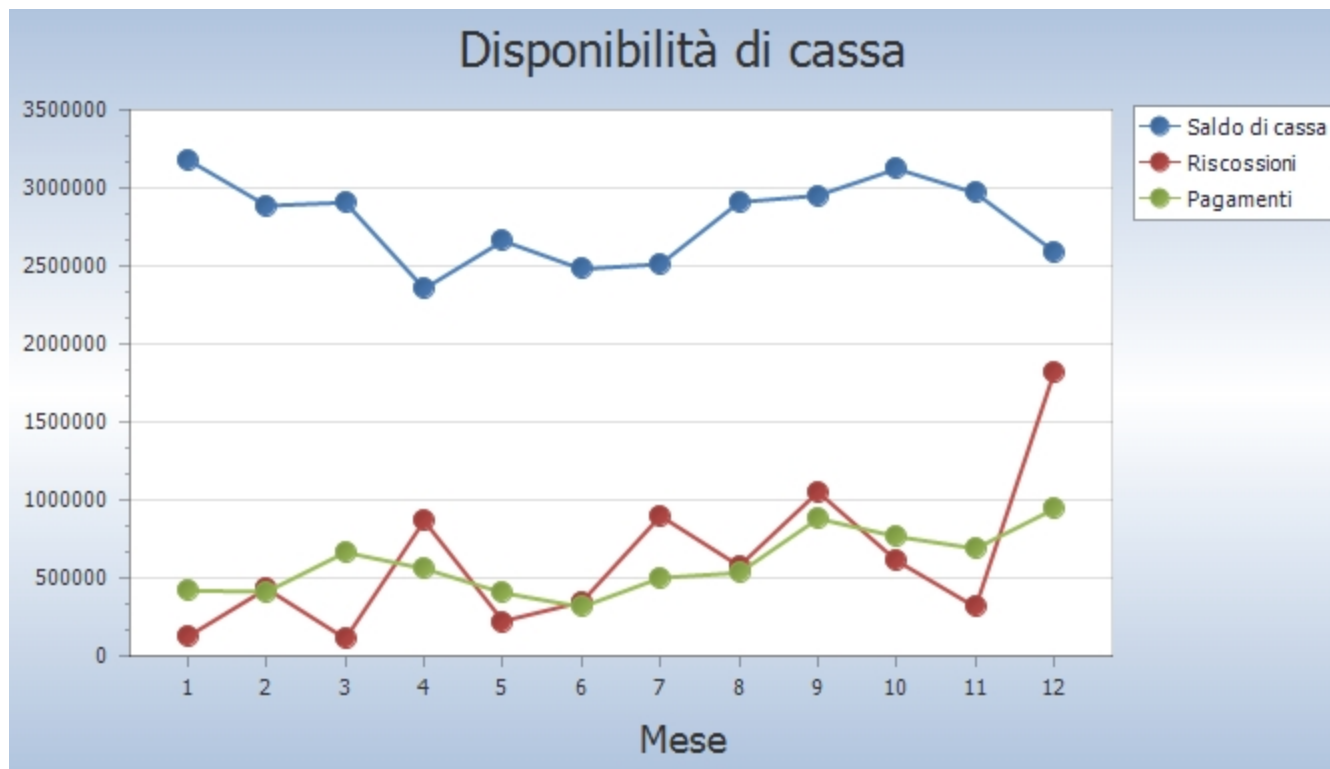
A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Anche per l'anno 2020, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, per cui il fondo di cassa risultante alla data del 31 dicembre 2020 è pari ad € 3.478.168,25.

Un saldo di cassa stabilmente positivo, come quello del Comune di Novoli, consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. n. 66/2014, l'Ente ha allegato al Rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, pari a 20 giorni. Tale risultato ha permesso all'ente di non stanziare alcuna somma nel bilancio di previsione 2021/2023 al fondo garanzia debiti commerciali di cui alla legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019).

LA SPESA PER IL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 44 del 22/03/2020 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel corso del 2020 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Nell'anno 2020 si è provveduto ad assumere nr. 1 istruttore amministrativo e nr. 2 istruttori tecnici ed inoltre il personale part-time ha avuto un incremento dell'orario lavorativo a 36 ore settimanali.

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CONTO ECONOMICO 2020					
CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	3.342.973,17	3.626.835,05		
2	Proventi da fondi perequativi	875.853,19	991.974,95		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.180.726,06	321.972,26		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.180.726,06	321.972,26		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	276.415,80	231.490,58		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.886,09	87.720,27		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	185.529,71	143.770,31		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	123.478,25	12.060,51	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.799.446,47	5.184.333,35		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	222.860,45	26.404,77	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.251.827,83	2.759.397,88	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.173,60	3.000,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	308.901,30	440.510,74		
a	Trasferimenti correnti	284.779,86	378.833,26		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	24.121,44	61.677,48		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	945.242,99	800.724,36	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	318.000,51		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	318.000,51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	499.036,48	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	396.894,01	441.532,17	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.631.936,66	4.789.570,43		

	(B)				
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	167.509,81	394.762,92		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	79.722,49	93.239,82		
a	Interessi passivi	79.722,49	93.239,82		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	79.722,49	93.239,82		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-79.722,49	-93.239,82		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	27.208,11	73.386,10		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	25.114,34	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	366.784,22	200.529,54		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	419.106,67	273.915,64		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	208.286,22	75.951,80		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	25.114,34	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	233.400,56	75.951,80		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	185.706,11	197.963,84		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	273.493,43	499.486,94		
26	Imposte	67.152,36	58.836,88	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	206.341,07	440.650,06		

STATO PATRIMONIALE 2020					
Attività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4

5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.196,80	14.196,80	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.196,80	14.196,80		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	3.926.998,60	3.926.998,60		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	550.734,88	550.734,88		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	3.376.263,72	3.376.263,72		
III	Altre immobilizzazioni materiali	11.482.079,31	11.413.054,63		
2.1	Terreni	1.921,50	1.921,50	BI11	BI11
2.2	Fabbricati	9.779.704,82	9.779.704,82		
2.3	Impianti e macchinari	227.518,25	227.518,25	BI12	BI12
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	146.273,92	84.184,29	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	70.184,00	63.248,95		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	6.130,74	6.130,74		
2.8	Infrastrutture	1.250.346,08	1.250.346,08		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.183.729,34	9.991.014,30	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	26.592.807,25	25.331.067,53		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	20.000,00	20.000,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	20.000,00	20.000,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.627.004,05	25.365.264,33		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	3.187.101,20	1.157.410,33		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.498.490,62	874.751,85		
3	Verso clienti ed utenti	253.854,85	136.463,10	CI11	CI11
4	Altri Crediti	756.907,79	427.930,24		
	Totale crediti	5.696.354,46	2.596.555,52		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	3.478.168,25	3.187.156,83		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.478.168,25	3.187.156,83		

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.174.522,71	5.783.712,35		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.801.526,76	31.148.976,68		

STATO PATRIMONIALE 2020					
Passività		2020	2019	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	4.466.690,62	4.466.690,62	AI	AI
II	Riserve	19.771.906,14	1.002.093,41		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-183.522,81	-624.172,87	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.748.588,84	1.626.266,28		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	18.206.840,11	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	206.341,07	440.650,06	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.444.937,83	5.909.434,09		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.283.849,13	1.574.612,08	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.283.849,13	1.574.612,08		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	2.034.912,41	2.016.297,53		
2	Debiti verso fornitori	1.590.334,90	2.074.262,76	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	322.553,30	17.814.538,13		
5	Altri debiti	1.763.689,64	976.868,14		
	TOTALE DEBITI (D)	5.711.490,25	22.881.966,56		
I	Ratei passivi	95.046,59	54.186,44	E	E
	Risconti passivi	2.266.202,96	728.777,51		
1	Contributi agli investimenti	2.266.202,96	728.777,51		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.361.249,55	782.963,95		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.801.526,76	31.148.976,68		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2020 è stata pesantemente condizionata dalle ripercussioni finanziarie negative connesse alla pandemia mondiale da COVID-19.

L'Amministrazione, in un'ottica di estrema prudenza, ha costantemente monitorato le ricadute sugli equilibri finanziari, stante le incertezze legate al reale introito delle entrate correnti più rilevanti (IMU, TARI, proventi da contravvenzioni al Codice della Strada, proventi da servizi) e alle assegnazioni dei fondi statali a ristoro, che si sono perfezionati solo a fine esercizio.

Questo atteggiamento prudentiale ha consentito di conseguire un importante avanzo di amministrazione 2020 da fondi liberi che risulta quanto mai propizio tenuto conto del protrarsi dell'emergenza sanitaria ed economica e delle conseguenti ricadute negative sugli equilibri finanziari dell'esercizio 2021 con riferimento al quale i fondi statali a ristoro stanziati nella Legge di bilancio 2021 e nel Decreto Sostegni appaiono nettamente inferiori a quelli dell'anno 2020.